Nelle pagine interne

Con grandi manifestazioni il P.C.I. ha aperto la campagna elettorale

Belgio: il PC guadagna più del 50% dei voti

Il Cairo: concluso il vertice dei paesi «non allineati»

l'Unità

sport

Il «gallo» Vakhonin campione olimpionico nel sollevamento pesi

ALL'URSS LA PRIMA MEDAGLIA D'ORO

Elevato il tono tecnico e agonistico nella giornata d'avvio dei Giochi — Soddisfacente nel complesso il comportamento degli atleti italiani

Nostro servizio

TOKIO, 11

Un atleta dell'Unione Sovietica — il sollevatore di pesi Alexey Vakonin, della categoria dei gallo — ha conquistato la prima medaglia d'oro dei Giochi di Tokio. E non basta, il piccolo, gagliardo campione ha realizzato anche l'impresa di battere il record del mondo della categoria, totalizzando, nelle tre alzate, kg. 357,5, con una differenza netta, sul precedente primato, di cinque chili.

L'avvio, dunque, è clamoroso. Quest'è, forse il segno che la XVIII Olimpiade porterà a limiti tecnici sensazionali? E, comunque, le premesse sono per una manifestazione ad altissimo livello tecnico, tattico ed agonistico, spettacolare. Vakonin già dimostra. E non l'esclude Grandi, che a lungo è rimasto in lotta con i più bravi. L'operaio di Mantova, con uno strappo di 105 chili, eguagliava il record dei Giochi di Londra, di sedici anni fa. Infine, Grandi cedeva alla strapotenza degli avversari, e si piazzava al dodicesimo posto, con kg. 327,5.

Primati qua, e primati là: è lo slogan di Tokio? Infatti, nelle gare di nuoto, nei 100 metri stile libero. Illman ha superato, in batteria e in semifinale, il primato olimpico dei metri 100 stile libero: l'americano s'è spiegato in 54" e in 53"9. Capito? E poi, nelle batterie dei 200 metri dorso, l'antico, glorioso record di Hoggengerg di 24 anni fa è crollato quattro volte. Adesso, è di Dilley (USA): 2'14". Idem le donne. E' saltato, per merito della tedesca Grimmer (2'48"6) e della sovietica Babina (2'48"3), il primato dei metri 200 rana. E gli italiani? Mica male. Della Savia e Rora proseguono nella gara dei 200 metri dorso; e Boscaini, caduto in semifinale, si consola con il fatto d'aver abbassato il limite nazionale dei 100 metri stile libero, in batteria: da 56"1 a 55"8. Del resto, anche Della Savia ha migliorato il suo tempo-primato: 2'16"6.

E, intanto, dai vari centri, elettronicamente, giungono notizie sempre interessanti, spesso eccitanti; dappertutto, le gare della giornata d'avvio dei giochi hanno tono e importanza. Magnifiche e stupende, nel complesso, sono le regate d'eliminazione del canottaggio, dove la Germania conferma la sua potenza, vincendo quattro delle cinque competizioni in programma. E, quindi, una grossa sorpresa: Ivanov, campione d'Olimpia a Melbourne e a Roma, cede al suo nuovo, giovane rivale Spero.

L'Italia? Formidabile, e bella, elegante la corsa dei «quattro con» della Falk di Dongo: Bosatto, Tritini, Galante e Pedrina trionfano nella propria batteria. Ora, si prospetta la possibilità di una medaglia, poiché nella specialità è scontata solamente la superiorità della Germania e dell'URSS. Il «quattro senza» della Moto Guzzi, invece, ha deluso.

E bene, per l'Italia nella pallanuoto: la squadra di Zolymy ha offerto una prova positiva con la Romania: 4-3. Felice è pure il debutto dell'Unione Sovietica, della Jugoslavia e dell'Ungheria che, formano, con l'Italia il poker delle favorite. Un'osservazione? Ecco. Come sul foot-ball, s'avverte nel water-polo la paura di perdere. Gli schemi diventano più difensivi; e il gioco più falloso. E la folla fischia.

E, oh! cioè. Nella pallacanestro, l'Italia giunge ad un importante traguardo per la qualificazione alle finali del suo girone, il primo. Dopo un inizio niente affatto promettente (42-45) la compagine di Paratore riesce a trovare il giusto ritmo e supera il Messico (85-80), in virtù specialmente della stupenda partita di Vittori, che mette a segno 29 punti. Facile, tranquillo l'esordio dell'Unione Sovietica contro il Canadà: gli Stati Uniti d'America tremano? E il Brasile è vittima del Perù.

Niente d'eccezionale nel torneo di foot-ball, la Germania s'impone all'Iran: 4-0. E l'Ungheria maltratta il Marocco: 6-0. Non sorprende nemmeno l'affermazione della Romania sul Messico: 3-1. Tutto giusto, regolare; meglio: scontato.

E, nel torneo di pugilato, ecco una vittoria azzurra che vale davvero tanto oro quanto pesa, perché dura, sofferta: Zurlo, il peso gallo, supera Mitzev. Convincente? Uhm. Il piccolo pugile di Brindisi si giustifica dicendo che il suo rivale, il bulgaro, non è affatto un «ringman» scientifico.

La giostra dei giochi di Tokio gira, gira. Il programma è già vasto, immenso. E, davvero, bisognerebbe potere spaccarsi in due, tre, quattro per poter aver un'idea di quanto intorno accade. La «Press house» è presa d'assalto.

Notizie del torneo di pallavolo femminile? Ecco: l'Unione Sovietica e il Giappone schiacciano. E le ragazze dei tuffi? Riappare la Krämer. La bella, simpatica, elegante Ingrid della Germania dell'Est conclude i salti di qualificazione dal trampolino dei tre metri in testa, con 94,69 punti.

E avanti: la mischia s'ingrossa, s'allarga. Il tempo è ancora dolce, sereno. Durerà? Il bollettino meteorologico non è sincero.

Hiro Nagasai

TOKIO — Il sovietico Alexey Vakhonin, prima medaglia d'oro dei Giochi sul podio dei vincitori durante la premiazione. A sinistra: l'ungherese Imre Foldi, medaglia d'argento, stringe la mano al giapponese Shiro Ichinoseki, terzo classificato, medaglia di bronzo (Telefoto A.P.-«Unità»)

Quattro titoli in palio oggi

Oggi saranno assegnati i titoli delle seguenti specialità:

- Pesi piuma nel sollevamento pesi.
- Tuffi femminili dal trampolino (metri 3).
- 200 metri rana femminili nel nuoto.
- 100 metri maschili nel nuoto.

Ecco il programma orario della giornata (ora italiana):

24,00 (di domenica) - PENTATHLON MODERNO (prova di spada).

2,30-12,30 (lunedì) - PALLACANESTRO: 2,30: Italia-Portorico; 4,00: Polonia-Giappone; 5,30: Jugosavia-Brasile; 8,00: USA-Finlandia; 9,30: Austria-Perù; 11,00: URSS-Messico; 12,30: Canadà-Ungheria.

2,00 - CANOTTAGGIO: batterie e ricuperi.

2,00 - SOLLEVAMENTO PESI: Piuma.

2,00 - HOCKEY: India-Germania; Pakistan-Kenia; Giappone Hong Kong; Gran Bretagna-Nuova Zelanda; Austria-RAU; Belgio-Canadà.

18,15 - HOCKEY: Olanda-Rhodesia; Spagna-Malaysia.

2,00 - Finale trampolino femminile.

2,00 - 100 metri s.l. femminile (batterie).

2,00-18,30 - PALLANUOTO.

3,00-10 - LOTTA STILE LIBERO (eliminatorie).

3,00 - VELA.

5,00 - NUOTO: Staffetta maschile 100x4 stile misto (batterie).

6,00 e 2,00 - 14,00 - PUGILATO (eliminatorie).

6,00 - CALCIO: Cecoslovacchia. Corea del Sud; Brasile-RAU; Argentina-Ghana.

9,00 - PALLAVOLO: USA-Polonia; Giappone-Romania.

9,30 - Trampolino maschile.

9,30 - 200 m. dorso maschili (semifinali).

9,30 - 100 m. stile libero femminili (semifinali).

9,30 - 200 m. rana femminili (finali).

14,00 - 100 m. stile libero maschile (finale).

Per comodità del lettore riportiamo la tabellina della differenza di orario tra Tokio e Roma:

ROMA	TOKIO
mezzanotte	8
1	9
2	10
3	11
4	12
5	13
6	14
7	15
8	16
9	17
10	18
11	19
12	20
13	21
14	22
15	23
16	24

La Fiorentina strappa il pareggio all'Olimpico (3-3)

Tre reti di Angelillo ma la Roma non vince

Partita vivace e risultato giusto

ROMA: Cudicini; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, De Sisti, Angelillo, Tamborini, Francesconi.

FIORENTINA: Albertosi; Marchesi, Castelletti; Pirovano, Guarnacci, Brizi; Hamrin, Maschio, Nuti, Benaglia, Morrone.

ARBITRO: Varazzani di Pavia.

MARCATORI: nel 1. tempo: al 2' e al 13' Angelillo, al 29' Marchesi (rigore), al 40' Nuti, al 41' Morrone; nella ripresa: al 13' Angelillo.

La Roma vinceva due a zero dopo tredici minuti di gioco e la Fiorentina era in vantaggio per tre a due alla fine del primo tempo. Una sola rete nella ripresa dopo tanta vendemmia, ed è finita quindi tre a tre. Punteggio e vicende curiosi, ma è andata proprio così, con sei reti, nonostante i due battitori liberi, i grandi schieramenti di centro-campo, i propositi di difendersi tanto e di attaccare con prudenza. Cosa è successo, dunque?

E' successo questo: che Angelillo (autore imprevedibile di tutte e tre le reti romaniste, segnate nel ruolo di centrattacco puro) ha avuto una partenza strepitosa, andando in goal con la complicità della difesa viola e in particolare di Albertosi. E' successo che la Fiorentina, prese due botte che avrebbero atterrato un bue, ha saputo reagire con un vigore fino ad oggi sconosciuto sul proprio campo, riducendo lo svantaggio con un rigore trasformato da Marchesi e andando quinid i in vantaggio con due magnifiche reti del ventenne centrattacco Nuti e dell'ala sinistra Morrone.

Fatto il bilancio dei primi 45 minuti di gara, si è visto che la Fiorentina non aveva rubato un bel nulla. Nei primi due goal di Angelillo, c'entra la classe di un giocatore che ha ritrovato nella circostanza il grande istinto della rete che era un tempo la sua arma più forte. Ma c'entra anche la scarsa tenuta di una difesa disattenta, discontinua e pasticciona. La Roma ha avuto subito ragione di questa difesa saltando il centro-campo con lunghi traversoni, che mettevano in movimento le due ali e facevano impazzire i terzini viola.

Ma la Roma non ha gradito, a quanto pare, il prodotto del suo merito e anche della generosità fiorentina. Dopo i due goal la squadra si è contratta, sperando nel gioco di rimessa. Ma è riuscita solo, invece, a rendere disorganica la sua formazione e a consentire alla Fiorentina di prendere il sopravvento prima al centro del campo e poi all'attacco. E' stata allora la difesa della Roma a ballare. I terzini sembravano diventati degli inutili giocolieri che non sapevano dare più respiro e potenza al gioco: Losi veniva portato a spasso da Nuti (un giovanotto ventenne che ha sfruttato al meglio la sua prestanza fisica nei confronti del romanista, 15 centimetri al disotto della sua testa). E come se non bastasse, la Fiorentina grandinava in area mentre Schnellinger (un «libero» che forse non gradisce il ruolo) aveva quasi l'aria di chiedere scusa per la sua presenza.

Hamrin e Morrone hanno immediato allora a lavorare di barba e capelli. Ardizzon e Tomasin (che pure sono forti e non demeritano) venivano saltati come ostacoli da trenta centimetri e cominciavano quindi i falli della disperazione. Chi sa come vanno queste cose, può anche recriminare perchè l'arbitro ha concesso, forse un po' esagerando, il rigore su un fallo di Losi contro Hamrin. Però, lo sgambetto a otto metri dalla porta c'era, ed è venuto perchè Losi ha cercato di colpire la palla davanti alla gamba di Hamrin, sparato in goal, colpendo palla e... stinco. Si può anche recriminare perchè un fallo quasi uguale a questo (di Maschio su Leonardi) non ha avuto altrettanto rigore da parte dell'arbitro Varazzani. Ma è inutile, anche perchè se non su rigore, probabilmente, la Fiorentina avrebbe segnato su azione diretta, come ha fatto per due volte dopo il penalty.

Il risultato di tre a tre, alla fine, è del tutto giusto e onesto. Perchè la Roma è riuscita, nella ripresa, mandando Carpanesi al posto di Schnellinger e portando avanti il dinamico tedesco, a ridare vigore alla sua spinta offensiva. Che ha una spiegazione logica, perchè la presenza di Schnellinger al centro del campo, come già avvenne contro il Varese, ha consentito di dare più corpo alla linea mediana e, nel caso di ieri, di contrapporre al trio fiorentino di centro-campo (Maschio, grandissimo, Pirovano, assai meno, e Benaglia, calato nel secondo tempo) una linea di contrasto e di rilancio più efficace.

La Roma svolge due temi offensivi nei primi due minuti e al secondo (il primo è concluso da De Sisti a lato) va già in goal. Schnellinger (2') spinge una lunga palla verso l'area fiorentina e Guarnacci tenta il rinvio. Il cuoio rimpalla su Angelillo, che lo rincorre sulla destra e spara in diagonale sull'esitante Albertosi, che tocca ma non trattiene. Regalo? Un po' sì.

Albertosi para a terra un tiro di Francesconi, poi esce di pugno sui piedi Angelillo, ma al 13' incassa (maluccio) il secondo gol: tira Francesconi, il portiere non trattiene e Angelillo, lesto, infila ancora. Si vede subito che per la Fiorentina non è la fine perchè Hamrin (comunque in off-side, rilevato prima del tiro) sbaglia una palla da rete mandandola alta sulla traversa con un colpo di testa. I viola si avventano sulla Roma, Hamrin (20') fa fuori Ardizzon, Losi interviene sulla palla facendo però rotolare in terra l'ala fiorentina. Marchesi non sbaglia la trasformazione del rigore.

Reazione romanista, e al 37' Angelillo sbaglia la palla del 3 a 1 tirando in corsa su Albertosi. La Fiorentina, spietata, non sbaglia. Nuti (40') raccoglie al volo un rinvio della difesa, supera in corsa Losi, evita Schnellinger e infila Cudicini con un rasoterra vivodento, imprendibile?) Palla al centro e tre a due per la Fiorentina con Morrone (41'): l'ala mancina dribbla con insistenza su Tomasin, scambia con

Dino Reventi

(Segue in ultima pagina)

Serie A

Al comando restano in tre

I risultati

Atalanta-Juventus	0-0
Sampdoria-*Bologna	1-0
Inter-*Genoa	2-1
L.R. Vicenza-Varese	3-2
Mantova-Cagliari	2-2
Messina-Catania	2-1
Milan-Lazio	2-1
Roma-Fiorentina	3-3
Torino-Foggia	0-0

Così domenica

Catania - Cagliari; Fiorentina - Atalanta; Foggia-Genoa; Inter-Roma; Juventus-Bologna; Lanerossi V.-Torino; Lazio-Varese; Messina-Milan; Samporia-Mantova.

La classifica

Samp.	5	3	2	0	6	1	8
Inter	5	3	2	0	8	3	8
Milan	5	3	2	0	11	5	8
Atalanta	5	2	3	0	5	2	7
Catania	5	2	2	1	10	8	6
Fiorent.	5	2	2	1	8	8	6
Bologna	5	2	1	2	6	3	5
Roma	5	2	1	2	10	8	5
Cagliari	5	1	3	1	6	6	5
Torino	5	1	3	1	4	4	5
Juventus	5	1	3	1	3	4	5
Messina	5	2	1	2	5	8	5
Varese	5	1	2	2	7	9	4
Foggia	5	1	2	2	3	6	4
Genoa	5	1	1	2	3	4	3
Lanerossi	5	1	1	3	6	10	3
Lazio	5	0	2	3	4	7	2
Mantova	5	0	1	4	2	10	1

totocalcio

Atalanta-Juventus	x
Bologna-Sampdoria	2
Genoa-Inter	2
L.R. Vicenza-Varese	1
Mantova-Cagliari	x
Messina-Catania	1
Milan-Lazio	1
Roma-Fiorentina	x
Torino-Foggia Inc.	x
Palermo-Spal	x
Verona H.-Napoli	x
Ternana-Torres	1
Salernitana-Chieti	1

Il monte premi è di lire 404.214.266.

Le quote: ai «13» lire 22.458.000. Ai «12» lire 322.300.

totip

1. Corsa:	Detonia	1
	Fideo	2
2. Corsa:		n.v.
		n.v.
3. Corsa:	Rutenio	2
	Ortallo	x
4. Corsa:	Tridente	x
	Gurgo	1
5. Corsa:	Caracalla	x
	Coccinella	x
6. Corsa:	Gabry	x
	Tormenta	x

Ai vincitori con punti 16 spetteranno lire 5.397.838; ai vincitori con punti 9 lire 97.258.

Contro il Milan (2-1)

Vana difesa della Lazio

MILAN: Ghezzi; Noletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato.

LAZIO: Cei; Zanetti, Vitali; Dotti, Pagni, Gasperi; Renna, Governato, Piaceri, Christensen, Petris.

ARBITRO: Bernardis.

MARCATORI: al 41' Lodetti; nella ripresa, al 29' Fortunato, al 42' Gasperi.

NOTE: Giornata di sole, campo in ottime condizioni, spettatori 25.000; calci d'angolo 5-3 (4-1) per il Milan; ammoniti Petris per proteste, Amarildo e Governato per gioco scorretto nel primo tempo, Pagni per proteste nel secondo; lieve incidente a Dotti alla mezz'ora.

Dalla nostra redazione

MILANO, 11

Il Milan ha potuto finalmente schierare il militare Rivera e pur giocando solo a tratti e quasi da fermo Gianni è bastato a far girare l'attacco rossonero con sufficiente lucidità. Mora ha potuto nel primo tempo spingersi più volte vicino alla porta di Cei e altrettanto hanno fatto Lodetti e Fortunato, gli autori delle reti milaniste. Scarsissimo è stato invece l'apporto di Amarildo, annullato da Pagni, dal quale il mulatto non ha mai saputo smarcarsi. Col «motorino» Lodetti (calato però nella ripresa), con Benitez e con lo stesso Rivera, il Milan si è facilmente impossessato della metà campo contro una Lazio apparsa subito rinunciataria. I romani hanno lasciato il compito di sfruttare eventuali rovescia-

Giuseppe Cervetto

(Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

Due pesi e due misure del C.I.O.

Il C.I.O. continua la sua ingiusta, equivoca politica dei due pesi e due misure: pochi giorni fa i «santoni» del Comitato Olimpico Internazionale hanno avallato le decisioni di due Federazione — quella dell'atletica e quella del nuoto — le quali, mantenendo le squalifiche agli atleti dell'Indonesia e della Corea del Nord che hanno partecipato ai Giochi del Ganefo, praticamente ponevano i due paesi nella condizione di dover abbandonare i XVIII Giochi Olimpici.

Ieri i dirigenti della Federazione internazionale della scherma hanno deciso di autorizzare ufficialmente la Francia e l'Olanda «*ad esimersi dall'inviare ai campionati mondiali assoluti e giovanili le squadre della Germania Orientale rispettando in tal modo le condizio-*

Flavio Gasparini

(Segue in ultima pagina)

ULTIM'ORA

Italia 5 Giappone 3 di pallanuoto

TOKYO, 12

Nella seconda giornata del torneo olimpico di Pallanuoto, l'Italia ha battuto il Giappone per 5-3 (3-1 1-0 0-1 1-1). Ieri, gli azzurri avevano superato la Romania, per cui hanno vinto il loro girone.